

L'incubo che torna



Seveso esondato, strade allagate La protesta: «Una storia infinita»

Pioggia battente e squadre in allerta, è bastato quarto d'ora e il quartiere Niguarda è andato sott'acqua

MILANO
di Marianna Vazzana

La pioggia battente. Le squadre in allerta per ore. E nella notte, all'1.10, il Seveso è esondato: gli è bastato un quarto d'ora per gonfiarsi di un metro e 20 centimetri, fino a raggiungere 3,07 metri in via Valfurva nel quartiere Niguarda. Una piena che stavolta, fortunatamente, è durata poco (50 minuti, di cui 30 in fase intensa) e non ha causato gravi danni. Ma è una «storia infinita che si ripete», commentano gli abitanti della zona a nord della città, da Niguarda a piazzale Istria. Nelle **case popolari** «aspettiamo da 30 anni la pulizia delle cantine». Sorvegliato speciale anche il Lambro, che durante il temporale ha superato i 2 metri in via Feltre. Per pre-

cauzione, nella notte, è stata predisposta la procedura di evacuazione delle due comunità al Parco Lambro, Exodus e Ceas, ma non è stato necessario portarla a termine perché l'allarme è rientrato. Ore difficili anche a Lainate, dove verso le 3 e mezza è uscito dagli argini anche il torrente Lura, nella zona industriale, con scarsa presenza abitativa.

Alle 3.05 «il Seveso sta scendendo - ha comunicato su Facebook in tempo reale l'assessore Granelli, che ha monitorato la situazione tutta la notte - e ormai i livelli stanno tornando velocemente alla norma. Nelle poche strade allagate stanno operando MM e Amsa per togliere sacche di acqua e pulire dal fango». All'opera, 20 squadre Amsa con macchine lavatrici-spaz-

ziatrici e 40 operatori per lavare strade e marciapiedi coinvolti nell'esondazione. «La situazione è sotto controllo - ha fatto sapere l'azienda - e sono state già risolte gran parte delle problematiche, che prevediamo di completare entro la giornata». I **milanesi** aspettano da anni una soluzione per contenere le piene del torrente: le vasche di laminazione. A che punto sono i lavori? La chiusura del cantiere per quella all'interno del Parco Nord è prevista per luglio 2022. **La vasca è stata scavata** per due terzi ed è in corso il lavoro di realizzazione del fondo in cemento. È stato creato il nuovo letto del fiume Seveso in blocchi di pietra e terra che si coprirà di erba ed è stato quasi ultimato il manufatto edile per entrata e uscita dell'acqua in caso

di esondazione. E ci sono già i 7 pozzi dell'acqua di falda: la vasca fungerà da scolmatore per le piene del Seveso e normalmente sarà un lago immerso nel parco, con acqua pulita. «Ci fosse stata la vasca, la piena si sarebbe evitata in città - il commento dell'assessore Granelli -. Si sono sovrapposti i temporali dall'area di Como ed Erba e dalla zona a nord di **Milano** e la crescita è stata repentina». E le altre vasche? «In parallelo si sta lavorando a Senago, dove il lavoro sarà pronto per l'estate 2022. I cantieri sono iniziati in primavera a Lentate sul Seveso e nelle zone collinari di Cantù, dove finiranno a inizio autunno 2022». Quanto alla vasca di Paderno-Varedo, fa sapere la direzione Aipo, «stiamo aspettando l'acquisizione delle aree per bandire la gara».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**Seveso esondato, strade allagate
La protesta: «Una storia infinita»**

BALLARANI **VENDERE LA NUDA PROPRIETÀ**

RICERCHIAMO APPARTAMENTI NELLE

333.33.96.754
02.77.29.70.70